

Dono del sangue Pizzarotti all'Avis: «Rinnovata l'idoneità»

Il sindaco ieri mattina nella sede di San Pancrazio: «Bisogna impegnarsi in azioni virtuose»

VITTORIO ROTOLO

■ Nei giorni dell'emergenza e della paura rappresentata dal coronavirus, c'è anche un'altra sfida da vincere: garantire la giusta continuità alle donazioni di sangue, in modo da mantenere stabili i livelli di autosufficienza ed alimentare così le speranze dei tanti pazienti che ogni giorno, a causa delle rispettive patologie, necessitano di terapie trasfusionali. A raccogliere l'appello lanciato da Avis, è stato pure il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, che ha deciso di dare il buon esempio, rinnovando la propria idoneità a donare sangue.

«In una fase delicata come quella che stiamo attraversando, non possiamo limitarci ad invitare gli altri a tenere comportamenti adeguati, primo fra tutti stare a casa, o ad impegnarsi in azioni virtuose, come appunto donare san-

gue. Bisogna attivarsi in prima persona» ha spiegato Pizzarotti, accolto al Centro prelievi di via Mori dal presidente dell'Avis provinciale Roberto Pasini e dal presidente dell'Avis Comunale Giancarlo Izzi.

«Sono iscritto all'Avis dal 2010 – ha ricordato il sindaco – ma, viaggiando con una certa frequenza pure all'estero per via di impegni istituzionali, da donatore devo attenermi a precise regole, che prevedono in questi casi limitazioni e periodi di sospensione. Consapevole delle necessità evidenziate da tutte le associazioni del nostro territorio impegnate nella promozione della cultura del dono, ho ritenuto opportuno riattivare l'iter relativo alle pratiche di idoneità, per poter donare».

Da Pizzarotti, anche un invito. «Dal momento che le modalità di accesso ai centri prelievi sono contingentate, per

effetto dell'emergenza sanita-

ria in corso, è bene che donatori ed aspiranti donatori prendano appuntamento, seguendo le indicazioni ed usufruendo dei servizi messi a disposizione dalle singole associazioni».

Per quanto riguarda Avis, la prenotazione può avvenire pure on line, collegandosi al link parmaprenotazione.avis.it, oppure contattando il numero 800 229500 (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sa-

bato dalle 8.30 alle 12.30).

«Ai donatori chiediamo di avere pazienza» ha riferito Pasini. «Negli ultimi giorni, infatti, a causa delle numerose chiamate ricevute, le procedure di prenotazione possono risultare rallentate. Per questo invitiamo tutti ad utilizzare canali alternativi, come la prenotazione on line. Da un lato – ha proseguito il presidente dell'Avis provinciale – esortiamo i donatori abituali a mantenere la programmazione stagionale, sottoponendosi ai prelievi con regolarità, durante tutto l'anno. Dall'altro, ai cittadini che sull'onda dell'emozione e della necessità si accingono a diventare donatori, diciamo che ci stiamo organizzando per favorire il regolare svolgimento delle visite di idoneità: chi ha fatto richiesta in tal senso, nei prossimi giorni verrà contattato. Al tempo stesso – ha concluso Pasini –, accoglieremo chi si è prenotato per effettuare la donazione. Medici ed operatori sanitari, collaboratori e volontari, stanno operando un grandissimo sforzo. È importante l'aiuto di tutti». «Alla meravigliosa squadra Avis – ha ripreso Pizzarotti – ho manifestato la più sincera gratitudine per l'impegno profuso: personale sanitario e volontari restituiscono l'immagine di una città che reagisce».



AVIS Pizzarotti in sala prelievi e i presidenti dell'Avis comunale (Giancarlo Izzi) e provinciale (Roberto Pasini).

